

CORSO DI AGGIORNAMENTO PER “ESPERTO PER LA SICUREZZA”

La figura di esperto per la sicurezza, introdotta con D.L. n. 225/2010 convertito dalla legge 26 febbraio 2011 n.10, viene impiegata per l’attuazione dei compiti di cooperazione internazionale in materia di prevenzione e repressione della criminalità, del terrorismo e dei traffici illeciti transnazionali, fra cui il traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope e la tratta di esseri umani.

Il **Corso** è articolato in cinque moduli della durata di una settimana ciascuno:

1° Modulo: per corrispondenza, in modalità *e-learning*, a cura della Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia, propedeutico allo sviluppo degli argomenti trattati durante il modulo finale.

2° Modulo: a cura e presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale – Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia:

- Area della cooperazione internazionale:
 - materia: **La cooperazione internazionale di polizia.**

Seminari:

*Mandato di arresto europeo e rogatorie internazionali (studio casi pratici).
Le “notices and diffusions” in ambito OIPC e Interpol (studio casi pratici).
Modalità di gestione del flusso informativo nell’ambito della SOI (studio casi pratici).*

3° Modulo: a cura e presso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga:

- Area della cooperazione internazionale:
 - materia: **La cooperazione internazionale tra le Forze di Polizia nell’ambito del contrasto al crimine organizzato transnazionale, le Organizzazioni internazionali e l’attività dell’Esperto per la Sicurezza.**

Seminari:

*Aspetti deontologici e professionali dell’attività dell’Esperto per la Sicurezza.
Aspetti amministrativi dell’attività dell’Esperto per la Sicurezza.
Il percorso sanitario. La profilassi per area geografica. Le procedure di vaccinazione nelle tre Forze di Polizia.*

4° Modulo: visite-studio presso Enti esterni a cura Direzione Centrale della Polizia Criminale di intesa con la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga

5° Modulo: a cura e presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia:

- Area della cooperazione internazionale:

- materia: **Gli strumenti internazionali di collaborazione tra le Forze di Polizia.**

Seminari:

Migrazioni internazionali e politiche migratorie.

L'Islam, le correnti radicali islamiche. Le politiche di prevenzione della radicalizzazione. Evoluzione e prospettive.

La giurisprudenza internazionale tra diritti dell'uomo e sicurezza.

La gestione degli eventi critici da parte del personale delle Forze dell'ordine.

- Area del contrasto alla criminalità:

- materia: **Processo decisionale e supporto informativo di polizia negli scenari globali.**

Seminari:

L'evoluzione della normativa e della giurisprudenza sul terrorismo.

Gestione degli eventi critici nel personale delle forze dell'ordine (Elementi di psicologia sociale-dinamiche di gruppo, Gestione dei traumi)

Sicurezza aeroportuale: modalità procedurale e contenuti.

PROGRAMMI DELLE MATERIE

AREA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Materia:

“La cooperazione internazionale di Polizia”

La storia e l'organizzazione dell'OIPC-Interpol.

La cooperazione internazionale di polizia in seno all'Unione Europea ed in ambito internazionale.

Le Agenzie europee per la Sicurezza (Europol - EuroJust - Frontex) ed in particolare il ruolo dell'Unità Nazionale Europol.

Il mandato di arresto europeo e Convenzione Europea sull'estradizione.

Squadre Investigative Comuni “Joint Investigation Teams”. Cenni.

Le Commissioni rogatorie internazionali.

Il ruolo dell'Interpol nelle attività di contrasto alle fenomenologie criminali e nella ricerca di latitanti ai fini estradizionali.

La rete degli Esperti per la Sicurezza.

L'utilizzo degli applicativi presso la D.C.P.C. e la Sala Operativa Internazionale nell'attuazione dei flussi informativi e operativi.

La Sala Operativa Internazionale - Interoperabilità tra le Banche Dati di polizia.

Sistemi di comunicazione.

AREA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Materia:

“La cooperazione internazionale tra le Forze di polizia nell'ambito del contrasto al crimine organizzato transnazionale, le Organizzazioni internazionali e l'attività dell'Esperto per la Sicurezza”

La cooperazione internazionale di polizia ai fini della repressione dei reati relativi al traffico di sostanze stupefacenti.

La cooperazione internazionale di polizia nell'ambito del contrasto al traffico di stupefacenti connesso ad altri reati relativi alla tratta di esseri umani, al commercio di organi, ai sequestri di persona, prostituzione e terrorismo internazionale.

La cooperazione internazionale di polizia per il contrasto di droga ed interazione dei reati relativi all'immigrazione.

Linee evolutive della cooperazione giudiziaria internazionale con riferimento alla lotta al traffico di stupefacenti. Le rogatorie internazionali attive e passive: l'estradizione.

La disciplina degli stupefacenti nelle convenzioni internazionali.

La disciplina degli stupefacenti negli accordi bilaterali.

Gli organismi e le organizzazioni internazionali e regionali nel settore del contrasto al traffico illecito di stupefacenti.

Regolamentazione antiriciclaggio con riferimento alle indagini antidroga e problematiche connesse al finanziamento del terrorismo.

Le organizzazioni criminali operanti sul territorio nazionale ed i rapporti con le organizzazioni esteri (rapporti con le o.c. operanti nelle aree di interesse degli Esperti per la Sicurezza in addestramento).

Tecniche di investigazione con utilizzo di apparati tecnologici finalizzati al contrasto di traffici di sostanze stupefacenti.

Ruolo e deontologia professionale dell'Esperto per la Sicurezza, rapporti con omologhi di polizia esteri e le istituzioni nazionali ed estere.

Le attività informative dell'Esperto per la Sicurezza ed i flussi informativi e operativi.

AREA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Materia:

“Gli strumenti internazionali di collaborazione tra le Forze di polizia”

La collaborazione di polizia attraverso gli accordi internazionali e i meccanismi di funzionamento dell'Unione Europea. Gli strumenti di cooperazione di polizia in ambito internazionale e unionale;

La collaborazione internazionale attraverso gli accordi bilaterali;

Le Agenzie europee per la sicurezza e il funzionamento del *policy cycle*;

I finanziamenti europei nel campo della sicurezza;

Strategie multilaterali in materia di sicurezza: il G7. Altri fori e i meccanismi di consultazione.

AREA DEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ

Materia:

“Processo decisionale e supporto informativo di polizia negli scenari globali”

Aspetto metodologico

Processo decisionale competitivo.

Supporto informativo al decisore di livello tattico, operativo, strategico.

Analisi di contesto.

Analisi di scenario.

Aspetto operativo

Gli scenari della minaccia criminale: approcci differenziati dell'analisi.

Dalla razionalizzazione delle informazioni investigative al vantaggio competitivo di contesto del decisore di polizia negli scenari globali.

L'analisi, la pianificazione e l'azione di polizia.

ESAMI FINALI

Al termine del corso i frequentatori sostengono un colloquio finale sulle materie e sulle tematiche oggetto del percorso formativo dinanzi ad apposita Commissione (D.P.R. 11 giugno 1986, n. 423).

La valutazione finale complessiva è formulata sulla base dei giudizi espressi durante lo svolgimento dei corsi ed in sede di colloquio finale (D.P.R. 11 giugno 1986, n. 423).